

Prot.90/2021

Roma, 7 Novembre 2021

Al Sig. Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Lamberto GIANNINI
R O M A

Oggetto: reparti mobili. Incomprensibili e inaccettabili ritardi nel pagamento delle ore eccedenti 2020 - Richiesta urgentissimo autorevole intervento.

^^ ^^ ^^

Pregiatissimo, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Lamberto Giannini, sembra essere sfuggito all'attenzione degli Uffici competenti, un abnorme ritardo economico a carico degli uomini e delle donne in servizio presso i Reparti Mobili d'Italia, che, da giugno 2020 attendono ancora di avere retribuiti le ore eccedenti svolte nei molteplici servizi di ordine pubblico.

Uomini e Donne impiegati a mantenere l'ordine e la sicurezza pubblica sotto i continui riflettori accesi degli organi d'informazione Italiani ed internazionali, fronteggiando momenti davvero particolari per il nostro paese e con gli stati d'animo che ne conseguono.

Solo per citarne alcuni, dai tumulti cittadini derivati da alcune particolari decisioni di natura politica, al recentissimo G20, alla continua allerta e presidio relativo all'emergenza sanitaria con le rinomate ed attenzionate manifestazioni dei c.d. **"No Green Pass"**, non dimenticando il perpetuo impegno legato al fenomeno dell'immigrazione clandestina e delle manifestazioni sportive.

Ma veniamo al problema attuale.

I sistemi informatici di NoiPA, mentre Le scriviamo, hanno già chiuso le elaborazioni dei cedolini stipendiali relativi alla mensilità di novembre, mentre per le elaborazioni di dicembre, l'iter informatico verrà chiuso entro e non oltre il 25 novembre, motivo per il quale, solo attraverso un Suo autorevole e diretto intervento, può concretizzarsi l'emissione straordinaria che preveda i sopra citati pagamenti, inversamente, può profilarsi il concreto rischio di non riuscire a far percepire agli aventi diritto i suesposti emolumenti nella mensilità di dicembre del c.a..

Eccellenza il **Movimento dei Poliziotti Democratici e Riformisti** ha l'obbligo morale e sociale, di far giungere alla Sua cortese attenzione le ansie e i dubbi dai quale derivano endemici malumori della categoria, causati, a nostro giudizio, da un sistema remunerativo oramai vetusto, oltre che lento e ingiusto, che non premia gli sforzi lavorativi del personale e che penalizza, di conseguenza, le famiglie dei stessi.

Siamo certi che condividerà con Noi che non è davvero più sostenibile tale situazione.

Da una parte si pretende e si chiede al personale di fare sempre di più, sopperendo alle ataviche lacune, e dall'altra non retribuirli correttamente, nei tempi e nei modi che spettano di diritto a qualsiasi lavoratore.

Nell'immediatezza Le ribadiamo la necessità di un Suo intervento affinché gli emolumenti sopra indicati vengano corrisposti agli aventi diritto al massimo nella mensilità di dicembre, e contestualmente che gli Uffici si prodighino a limitare al massimo questi e i futuri ritardi.

Essendo Lei la massima autorità della nostra Istituzione, in qualità di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, la invitiamo a rappresentare al Governo il malcontento diffuso e la necessità costante che al personale vengano corrisposti in tempi brevi e regolari gli emolumenti accessori, predisponendo e prevedendo nei tempi e nei modi corretti i fondi necessari.

Nella consapevolezza della delicatezza della materia trattata, La ringraziamo anticipatamente per il Suo sicuro interessamento.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Antonino ALLETTO

